

E SPALATO?

“L’Idea Nazionale” scrive:
Il discorso dell’On. Orlando consta di due parti; l’una riguarda la politica economica del Governo, l’altra la politica estera in relazione ai lavori della Conferenza interalleata di Parigi. Fra le due parti un eloquente appello al buon senso italiano che giustamente il Presidente del Consiglio considera la miglior garanzia contro ogni prevalere di tendenza bolscevica.

La politica economica del Governo è stata, ed è, quella misera, tardi gradi, insufficiente, empirica cosa che l’on. Ciuffelli, capro espiatorio, s’è sentito cantare in tutti i toni alla riunione industriale di Milano, che il Governo sente minacciosamente ripetere dalle organizzazioni operaie. Politica insufficiente in confronto di tutto: dell’industria e del lavoro, dei paesi liberati e dei paesi reidenti, delle provvidenze per la messa in valore della pace. Politica a cui invano ha tentato portare qualche timida giustificazione l’abile eloquenza dell’On. Orlando. Vero è che il primo è più vero responsabile è quell’on. Nititi, che oggi da un banco dell’Estrema Sinistra, stava ad ascoltare in atteggiamento di giudice. Ma il Presidente del Consiglio ha pure la sua arte di onere. Delle sue promesse per l’avvenire e delle sue giustificazioni per il passato avremo campo d’intrattenerci più pensatamente domani. Per ora accogliamo, e le une e le altre con beneficio d’inventario.

In questo genere di discorsi, che sogliono chiamare comunicazioni del Governo, siamo sempre nell’indeterminato, nel generico, nel burocratico, nell’ufficiale. Ed è quindi malagevole trarre da siffatti documenti norma sicura per un netto giudizio. Tanto più che l’On. Orlando ci ha abituati ad esprimere il suo chiaro, vigoroso,

preciso e appassionato pensiero politico alla fine della discussione posando la questione di fiducia. Auguriamo che la discussione sia tale da permettergli di rispondere adeguatamente all’attesa di tutti per quel che riguarda la politica economica, e che egli che ha tante speciali benemerite di governo sappia dominare la grave e complicata situazione odierna. Il paese ha bisogno d’una guida ferma e d’un intelletto chiarificatore, e soprattutto d’una volontà alacra che sappia affrontare e risolvere virilmente e prestamente i vasti ed imponenti problemi che non possono più essere rimandati.

L’On. Orlando ritrovò i suoi accenti e la Camera il suo entusiastico consenso quando il Presidente del Consiglio, uscendo finalmente dal generico, chiari la posizione dell’Italia alla Conferenza di Parigi e riaffermò apertamente le rivendicazioni e i diritti dell’Italia. Il Governo italiano ha solennemente proclamato che nessuna rinuncia l’Italia farà oltre le rinunzie già compiute col Patto di Londra e ribadendo l’intangibilità e l’integrità del Trattato nel nome del quale l’Italia prese volontariamente le armi, disse che l’appello dell’italianissima Fiume dovrà essere accolto, come impongono la giustizia e il diritto. È stato un momento di commozione e di festa. La Camera italiana ha salutato le regioni e le città restituite alla patria: il Trentino fino al Brennero. Gorizia e Trieste, l’Istria, Fiume, la Dalmazia di Zara, di Sebenico e delle Curzolane, l’Adriatico: tutta la passione e tutta la speranza d’Italia.

No, non tutta. Una città resta ancora staccata, dolorante, martoriata, sul suo mare che è il mare nostro: Spalato! Spalato italianissima, che ancor ieri rispondeva alla menzogna sopraffattrice dell’ereditario nemico camuffato da Jugoslavo col proclamare plebiscitariamente il suo diritto italiano, la sua volontà di essere ita-

liana. Mentre le statistiche ufficiali austro-croate riducevano il numero degli italiani di Spalato a 3000, ben 8000 Spalatini, quali sono finalmente nella possibilità di manifestarsi, hanno ieri mandato la loro adesione firmata alla “Dante Alighieri”. Nessuna città di nessuna regione contestata, nel quadro delle rivendicazioni territoriali di tutte le nazioni, ha come Spalato così potentemente riaffermata la sua imprescrittibile volontà. Spalato non può non dev’essere sacrificata!

VAPORI ATTESI A New York

“Re Vittorio” partito da Genova il 4 Marzo.

“St. Vincent” partito da Marsiglia il 1.º Marzo.

“Ancona” da Brest.

“Laguna” partito da Palermo il 3 Marzo.

“San Giorgio” partito 1.8 Marzo da Gen.

“Vulcano” partito da Genova il 11 Marzo.

“Veniero” partito il 2 Marzo da Palermo.

“Calabria” partito il 19 Marzo da Napoli.

“Oceano” partito da Palermo il 17 Marzo.

“Canopic” partito da Genova il 15 Marzo.

“Lorraine” partito da Hyre il 22 Marzo.

“Roma” partito da Marsiglia il 15 Marzo.

“Cerea” partito da Liverpool il 12 Marzo.

VAPORI ARRIVATI

“Cedric” partito da Liverpool il 19 Marzo.

THOMPSON RIELETTO SINDACO DI CHICAGO

Chicago, Ill., 2.—William Hale Thompson è stato rieletto sindaco di Chicago per il periodo di quattro anni. La città ha votato “wet” con una maggioranza di 247,228 voti.

UN’INVENZIONE DEL CAPITANO D’ANNUNZIO

Fu annunciato ieri all’Aero Club of America che il Capitano Ugo D’Annunzio, ingegnere aeronautico e figlio del grande poeta italiano, ha disegnato e va facendo costruire sotto la sua direzione un piccolo areoplano, le cui ali avranno un’estensione di non più di venti piedi, che potrà atterrare in una qualsiasi strada campestre e che potrà essere venduto al prezzo di mille e duecentocinquanta dollari.

Secondo l’annuncio, l’inventore garantisce che il suo apparecchio potrà rimanere in aria fino a due ore e mezza, percorrendo cinquanta miglia in media all’ora e trasportando un uomo del peso di centosessantacinque libbre.

Qualcuno predice che il Capitano D’Annunzio diverrà, in tal modo, il Ford dell’aeronautica.

L’esperimento del nuovo apparecchio avrà luogo il primo maggio.

A Delicate Matter.

“Why wasn’t the German crown prince relieved permanently of his command?”

“The kaiser said there were ‘dynastic reasons.’”

“What did he mean by that?”

“Well, I presume the situation is something like this: The crown prince made several foolish statements about what he was going to do and it would hurt the prestige of the royal house considerably to acknowledge that he hadn’t done them.”—Birmingham Age-Herald.

German Looting.

German women not infrequently write to their husbands at the front urging them to try to steal for them what they are unable to buy at home. “Won’t there be chances of picking up things during the advance?” writes one lady to her husband. “I should so like to have enough stuff to make a costume and cloak. Boots, too—or leather—would be welcome. You know that anything will come in useful, because here everything is getting scarcer and scarcer.”

TURN TO THE RIGHT



Il Sig. Angelo Amighetti

è stato nominato nostro Agente. Esso può collettare vecchi e nuovi abbonati.

GOMME
ACCESSORI
CARICA di
BATTERIE

C. & E. MOTOR CO., Inc.

1055 Philadelphia Street,

INDIANA, PA.

Immagazzinamento
Vulcanizzatori
Ufficina meccanica
Completa

APERTO OGGI, PER LA PRIMA VOLTA AL PUBBLICO.

Nelle nostre vetrine vi sono esposte
Automobile delle famose marche

“CADILAC”

“TEMPLAR”

“SAXON”

Mack Motor Trucks

CADILAC

Il vero automobile per
il turista

TEMPLAR

L’automobile piccolo
superfino

SAXON

L’automobile Pratico

→ L’Automobile per trasporto, “MACK” Motor Truck ←